

## **DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

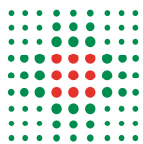
I Dipartimenti rappresentano la struttura organizzativa dell'Azienda con l'obiettivo di gestire la produzione garantendo la globalità degli interventi preventivi, assistenziali e riabilitativi e la continuità dell'assistenza. I Dipartimenti sono la sede elettiva del governo clinico e sono il luogo della partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale. Il Dipartimento Cure Primarie (DCP) Aziendale risponde ai bisogni assistenziali nei luoghi della domiciliarità (domicilio, strutture intermedie, sedi ambulatoriali, Os.Co., Case della Comunità, Consultori) sull'intero territorio della provincia. Garantisce l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione, della costruzione e dello sviluppo delle reti cliniche e organizzative, della valutazione dei processi e dei percorsi clinico-assistenziali nell'ambito delle cure primarie. Il bacino di riferimento è la provincia di Bologna dove l'Azienda USL di Bologna è suddivisa in sei distretti. Sulla base delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio bolognese l'organizzazione sta evolvendo in ambiti territoriali omogenei, a ciascuno dei quali garantisce un set di servizi "di base" sufficientemente esteso, con standard qualitativi elevati ed integrati con l'offerta dei grandi ospedali, che concentrano la propria attività sulle funzioni di secondo e terzo livello. Nel DCP aziendale operano MMG, PLS, MCA, specialisti convenzionati interni, infermieri e ostetriche, tecnici sanitari. Il DCP aziendale è organizzato in UUOO con funzione gestionale e di produzione

### **PROFILO OGGETTIVO**

L'U.O. Cure Primarie di Pianura Est è una struttura complessa collocata all'interno del Dipartimento Cure Primarie Aziendale ed è la struttura dedicata alla produzione ed erogazione dei Servizi territoriali per 162.954 (al 1/1/2022) abitanti con l'obiettivo:

- della presa in carico territoriale della cronicità assicurando la continuità delle cure, definendo e garantendo percorsi assistenziali integrati e condivisi con il paziente e/o caregiver;
- di promuovere lo sviluppo della medicina proattiva quale modello di riferimento per la gestione della cronicità anche aumentando le competenze e le capacità di autocura dei pazienti;
- di garantire una prima risposta ai problemi acuti dei cittadini gestibili nell'ambito delle cure primarie;
- dello sviluppo dei Nuclei di Cure Primarie quali luoghi di esercizio dell'attività clinico assistenziale;
- di promuovere il consolidamento delle relazioni tra il sistema territoriale e ospedaliero;
- dello sviluppo delle Case della Comunità e della rete delle cure intermedie;

Il Distretto Pianura Est comprende 15 comuni tutti in pianura. La popolazione al 1° gennaio 2021 ammonta a 162.954 abitanti, 83.193 femmine (51,1%) e 79.761 maschi (48,9%). Nel 2020 si sono registrati 1.068 nati vivi e 1.827 decessi. Risulta essere l'unico distretto sanitario con un saldo totale positivo. Il saldo naturale (-759) è stato infatti compensato da quello migratorio (+1.050) con un saldo complessivo di +291 unità. La popolazione straniera rappresenta il 10,1% della popolazione totale (12,5% valore aziendale). L'età media (45,9



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

**EMILIA-ROMAGNA**

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna**

**Istituto delle Scienze Neurologiche**

**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

anni), la popolazione di età superiore o uguale ai 65 anni (23,0%) e l'indice di vecchiaia (170,7) sono i più bassi dopo quelli del Distretto Pianura Ovest. Il numero di famiglie ammonta a 72.144, di queste il 34,3% sono unipersonali e corrispondono al 15,2% della popolazione residente. Il reddito medio nel 2019, pari a 24.050 euro per contribuente, pone il distretto al penultimo posto. Tuttavia, registra la più bassa percentuale (33,8%) di popolazione residente in area deprivata o molto deprivata

Nel distretto Pianura Est sono presenti due Ospedali e tre Case della Salute. Gli ospedali di Budrio (Spoke) e Bentivoglio (Hub), con le loro rispettive vocazioni, rappresentano una realtà di Ospedali con funzioni integrate fra loro e con il territorio. Sono ben inseriti, infatti, nel contesto organizzativo distrettuale, in rete con sistema delle Case della Comunità e rappresentano certamente un'opportunità per rispondere in maniera qualificata e completa, per quanto possibile, alla domanda di servizi. Nel territorio operano 91 Medici di Medicina Generale (dato a Gennaio 2023) organizzati in 8 Nuclei di Cure Primarie, e 25 Pediatri di Libera Scelta.

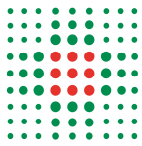
- Casa della Comunità di Budrio. Comprende i Comuni di Budrio (sede principale), Castenaso, Molinella, Baricella, Malalbergo e Minerbio, con un bacino di utenza di 75.219 abitanti. Afferiscono a questa CdC i NCP 23 (Minerbio, Baricella, Malalbergo), 24 (Budrio), 25 (Molinella), 26 (Castenaso) e parte del 22 (Granarolo dell'Emilia).
- Casa della Comunità di San Pietro in Casale e Galliera. Comprende i Comuni di Bentivoglio, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale (sede principale), con un bacino di utenza di 64272 abitanti. Afferiscono a questa CdC i NCP 20 (San Pietro in Casale e Galliera), 21 (Bentivoglio), e parte del 22 (Castel Maggiore).
- Casa della Salute di Pieve di Cento - Cento. Comprende i Comuni di Pieve di Cento (sede principale), Castello d'Argile e Argelato, oltre ai Comuni di Cento e Terre d'Acqua dell'AUSL di Ferrara con un bacino di utenza di 23.463 abitanti. Afferisce a questa CdC il NCP 19 (Pieve di Cento, Castello d'Argile, Argelato). Inoltre Pieve di Cento è sede del Campus universitario per il Corso di Laurea in Infermieristica - Università degli Studi di Ferrara, che rappresenta una realtà aggregativa e culturale di particolare interesse per la comunità e per le aziende USL di Bologna e Ferrara.

Nell'ambito della missione 6 del PNRR sono previsti i seguenti interventi:

- Molinella-nuova Casa della Comunità Spoke
- Castenaso- Ampliamento struttura esistente per realizzazione Casa della Comunità Spoke
- Baricella- Ampliamento struttura esistente per realizzazione Casa della Comunità Spoke
- Realizzazione di Ospedale di Comunità per 18 pl in S.Pietro in Casale
- Realizzazione di una Centrale Operativa Territoriale per il Distretto a San Pietro in Casale

## **PROFILO SOGGETTIVO**

Al Direttore della struttura complessa "UO Cure Primarie Pianura Est (SC)" sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

- capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;
- capacità di governo della domanda;
- capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative;
- capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura;
- esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico in ambito extra-ospedaliero;
- esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie;
- esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multiprofessionali;
- esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore...) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche;
- esperienze di progetti finalizzati all'attivazione della partecipazione dei pazienti e dei care giver nonché delle risorse informali e formali dei territori;
- esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili;
- capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura della medicina di iniziativa e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali;
- capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale dei servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;
- formazione e aggiornamento specifico in tema di gestione e innovazione delle cure primarie, di nuovi modelli assistenziali e di presa in carico di soggetti affetti da patologie croniche secondo la medicina di iniziativa;
- saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
  
- comprovata conoscenza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati.